

AMMINISTRATIVE 2 0 1 6



Guida alle modalità di accesso alla comunicazione sui mezzi di informazione nella campagna elettorale per le amministrative 2016

Per il prossimo 5 giugno sono convocate le elezioni amministrative che coinvolgeranno 1.347 comuni in 18 regioni. In altre date precedenti la tornata generale andranno al voto i 20 comuni delle provincie autonome di Trento e Bolzano (8/5/2016) ed un comune della regione Valle d'Aosta (15/5/2016).

Quelle che seguono sono alcune indicazioni utili per quanto riguarda i principali adempimenti in vista delle elezioni comunali relativamente alla propaganda ed alla comunicazione elettorale.

In allegato alla nota troverete un scadenziario, redatto dall'Ufficio Elettorale, utile a monitorare le varie fasi della campagna elettorale e ad operare correttamente per quanto riguarda le azioni da compiere ai vari livelli, redatto dall'Ufficio Elettorale.

Le fonti normative sono varie, dalla legge del 1956 ad oggi, in questa nota ci concentreremo essenzialmente su tre provvedimenti: la legge n.28 del 2000 e le delibere della Commissione di Vigilanza RAI (Delibera del 13/4/2016 – G.U. del 15/4/2016) e dell'AGCOM (delibera n.137/16/CONS - G.U 21/4/2016)

Commissione Vigilanza RAI

Il regolamento della Commissione di Vigilanza RAI stabilisce (art. 1 comma 3) che le trasmissioni Rai si svolgeranno solo in ambito regionale, saranno organizzate e programmate a cura della Testata Giornalistica Regionale in quelle realtà regionali dove sia previsto il rinnovo di almeno un consiglio comunale di un capoluogo di provincia. Quindi le sedi Rai regionali coinvolte sono le seguenti:

Calabria (Cosenza, Crotona)

Campania (Benevento, Caserta, Napoli, Salerno)

Emilia-Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini)

Friuli-Venezia Giulia (Pordenone, Trieste)

Lazio (Latina, Roma)

Liguria (Savona)

Lombardia (Milano, Varese)

Molise (Isernia)

Piemonte (Novara, Torino)

Puglia (Brindisi)

Sardegna (Cagliari, Carbonia-Iglesias, Villa Cidro, Olbia-Tempio)

Toscana (Grosseto)

Trasmissioni di comunicazione politica e tribune

Le trasmissioni di comunicazione politica saranno suddivise in tre tipologie a seconda del periodo in cui saranno calendarizzate (come previsto art. 3).

- Nel periodo precedente la presentazione delle candidature (art. 3 comma 2) l'accesso è consentito alle forze politiche che costituiscono da almeno un anno un autonomo gruppo o una componente del gruppo misto nei consigli comunali di comuni capoluoghi di provincia.
- Nel periodo successivo alla presentazione delle candidature l'accesso è consentito (art. 3 comma 4) ai candidati alla carica di sindaco di comuni capoluogo di provincia ed alle liste o alle coalizioni di liste di candidati per l'elezione dei consigli comunali di comuni capoluogo di provincia.
- Nel caso di ballottaggio lo spazio viene garantito ai candidati ammessi al ballottaggio. (art. 3 comma 6)

Per tutte le tipologie di trasmissioni la ripartizione delle presenze avrà luogo mediante sorteggio a cui possono assistere i rappresentanti designati dai soggetti aventi diritto. **FARE DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI, DEI SOGGETTI AVENTI DIRITTO, CHE POSSONO ASSISTERE AI SORTEGGI (art.6 comma 6).**

RAI E MESSAGGI AUTOGESTITI

Dalla data di presentazione delle candidature la RAI trasmette messaggi politici autogestiti gratuiti (art. 7) dei soggetti previsti dall'art. 3 (art. 3 comma 4) candidati alla carica di sindaco di comuni capoluogo di provincia e liste o coalizioni di liste di candidati per l'elezione dei consigli comunali di comuni capoluogo di provincia.

Questi soggetti beneficiano degli spazi a seguito di loro specifica richiesta.

FARE RICHIESTA PER LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI POLITICI AUTOGESTITI (art. 7 comma 2)

Tale richiesta:

- a) è presentata alle sedi regionali o provinciali della Rai delle regioni e delle province autonome interessate dalle consultazioni elettorali entro i due giorni successivi allo scadere dell'ultimo termine per la presentazione delle candidature;
- b) è sottoscritta, se proveniente da una coalizione, dal candidato a sindaco;
- c) indica la durata di ciascuno dei messaggi richiesti;
- d) specifica se e in quale misura il richiedente intende avvalersi delle strutture tecniche della Rai, ovvero fare ricorso a filmati e registrazioni realizzati in proprio, purché con tecniche e standard equivalenti a quelli abituali della Rai. I messaggi prodotti con il contributo tecnico della Rai potranno essere realizzati unicamente negli appositi studi televisivi e radiofonici predisposti dalla Rai nelle sedi regionali....

5. Entro i due giorni successivi allo scadere dell'ultimo termine per la presentazione delle candidature (art. 7, comma 4, lett. a), la Rai provvede a ripartire le richieste pervenute nei contenitori mediante sorteggio, a cui possono assistere i rappresentanti designati dei soggetti aventi diritto. Al sorteggio saranno estratte le sole liste ammesse. La Rai prevede appositi spazi da riservare alle liste non ammesse nel caso di eventuale accoglimento in via definitiva di ricorsi da esse presentati.

6. I messaggi di cui al presente articolo possono essere organizzati, su richiesta della forza politica interessata, con modalità che ne consentano la comprensione anche da parte dei non udenti.

CONSIGLI

I messaggi autogestiti possono, di norma, avere la durata massima di 3 minuti per quelli televisivi e di 90 secondi per quelli radiofonici. Quelli prodotti dalla RAI consistono solitamente in riprese audio o video di un soggetto che descrive un programma o un appello al voto.

Quindi, se si hanno risorse disponibili, sarebbe opportuno produrre spot autonomamente in considerazione del fatto che questi messaggi possono essere trasmessi poi anche sulle reti private, sulle quali interviene la regolamentazione AGCOM.

Nel caso di spot video autoprodotti dovrà essere inserita la dicitura "messaggio autogestito" con l'indicazione del soggetto politico committente. Analoga indicazione andrà esplicitata all'inizio dei messaggi radiofonici.

AGCOM

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, interviene regolando tutte le forme di editoria e di emittenza privata nazionale e locale, ad esclusione della RAI, nel periodo elettorale.

TV e RADIO NAZIONALI

TRIBUNE

La delibera dell'AGCOM nel Capo 1° prevede sia spazi di comunicazione politica che messaggi autogestiti gratuiti sulle emittenti televisive e radiofoniche nazionali. Per quanto concerne le trasmissioni di comunicazione politica nel periodo che intercorre fra la convocazione delle elezioni e la presentazione delle candidature la partecipazione è limitata alle forze politiche nazionali così come individuate dall'art. 2 comma 1.

Nel periodo successivo alla presentazione delle candidature invece si intendono come soggetti politici **le liste di candidati per i Consigli Comunali dei Comuni capoluogo di provincia presenti in tanti ambiti territoriali da interessare almeno un quarto degli elettori, su base nazionale, chiamati alle consultazioni.**

Per quanto invece concerne i messaggi autogestiti la prassi corrente è tale che nessuna emittente nazionale Televisiva o Radiofonica dia la propria disponibilità a trasmetterli. Nell'eventualità che tale prassi si modifichi, per tali messaggi che troverebbero collocazione soltanto nel periodo successivo alla presentazione delle candidature, sarà cura della Direzione Nazionale del PD attivarsi per renderne possibile la fruizione ai nostri candidati.

TV e RADIO LOCALI

TRIBUNE

Al Capo II l'AGCOM si occupa invece degli ambiti di trasmissioni locali.

Le trasmissioni di comunicazione politica saranno suddivise in tre tipologie a seconda del periodo in cui saranno calendarizzate (come previsto art. 10).

- Nel periodo precedente la presentazione delle candidature (art. 10 comma 2, numero I, lett. a) **l'accesso è consentito alle forze politiche che costituiscono da almeno un anno un autonomo gruppo o una componente del gruppo misto nei Consigli comunali da rinnovare.**
- Nel periodo successivo alla presentazione delle candidature l'accesso è consentito (art. 10 comma 2, numero II, lett. a e lett. b) **nei confronti dei candidati alla carica di sindaco; nei confronti delle liste o coalizioni di liste di candidati per l'elezione dei consigli comunali.**

- Nel caso di ballottaggio (art. 26) lo spazio viene garantito ai candidati ammessi al ballottaggio.

Non sono previste né a livello locale né a livello nazionale forme di sorteggio o di richieste da parte delle forze politiche individuate dalla delibera come soggetti aventi diritto a partecipare. La competenza per la garanzia delle pari condizioni d'accesso deve essere garantita al livello nazionale dall'AGCOM ed ai livelli locali dai competenti CORECOM.

MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI

Le emittenti interessate a trasmettere questi messaggi, fra le altre cose, rendono pubblico un comunicato da trasmettere almeno una volta nella fascia di maggiore ascolto con tutti i dati dell'emittente e la quantità e tipologia tecnica dei messaggi che è disposta a trasmettere. Nel comunicato l'emittente informa i soggetti politici che presso la sua sede è depositato un documento disponibile anche sul sito web contenente tutte le informazioni. Queste informazioni devono essere comunicate dalle emittenti ai CORECOM competenti. Questo deve avvenire entro il quinto giorno successivo alla entrata in vigore della delibera AGCOM.

Dalla data di presentazione delle candidature le emittenti locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (art. 11) dei soggetti previsti dall'art. 10, comma 2, numero II, lett a e lett. b) candidati alla carica di sindaco; liste o coalizioni di liste di candidati per l'elezione dei consigli comunali.

Questi soggetti beneficiano degli spazi a seguito di loro specifica richiesta.

FARE RICHIESTA PER LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI POLITICI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO (art. 12 comma 2) [clicca qui per l'elenco dei CORECOM](#)

A partire dal 28 aprile e fino al giorno di presentazione delle candidature, i soggetti politici interessati comunicano anche a mezzo posta elettronica certificata alle emittenti di cui al comma 1 dell' art. 12 e ai competenti Comitati Regionali per le comunicazioni (CORECOM), che ne informano l'Autorità (AGCOM) le proprie richieste, indicando il responsabile elettorale e i relativi recapiti, la durata dei messaggi, nonché dichiarando di presentare candidature nei territori interessati dalle consultazioni e nei quali la suddetta emittente è autorizzata a trasmettere. A tale fine possono essere utilizzati i modelli MAG/3/EC resi disponibili sul sito web dell'Autorità.

CONSIGLI

I messaggi autogestiti possono, di norma, avere la durata massima di 3 minuti per quelli televisivi e di 90 secondi per quelli radiofonici.

Ogni messaggio video per tutta la sua durata reca la dicitura “messaggio elettorale gratuito” con l’indicazione del soggetto politico committente. Per le emittenti radiofoniche, il messaggio deve essere preceduto e seguito da un annuncio in audio del medesimo tenore.

In molti casi le emittenti, al fine di riscuotere i rimborsi statali, richiedono una copia del documento di identità del rappresentante elettorale, quindi per comodità conviene effettuare una scannerizzazione del documento di identità ed allegarlo alla mail con la quale si richiede all’emittente di trasmettere i propri messaggi attraverso la compilazione del modello MAG 3, sempre per snellire e rendere sicure le procedure è utile inviare per conoscenza al CORECOM la stessa mail. (art. 13)

Il sorteggio per la collocazione dei messaggi autogestiti gratuiti avviene presso la sede del CORECOM competente (art. 14)

NB.

Tutti i mezzi di informazione privata radio, tv, editoria quotidiana e periodica possono proporre l’acquisto di spazi sui vari mezzi, durante la campagna elettorale, con modalità comunicate sui mezzi stessi ed a tariffe uguali per tutti i soggetti politici e non scontabili. Le norme per questa tipologia di comunicazione sono espressamente e tassativamente previste della delibera dell’AGCOM

Ufficio Comunicazione
Direzione Nazionale PD

Allegati:

Scadenario propaganda elettorale

Delibera Commissione di vigilanza Rai – Gazzetta Ufficiale 15 aprile 2016

Delibera AGCOM n° 137/16/CONS – Gazzetta Ufficiale 21 aprile 2016

Legge 22 febbraio 2000, n. 28

MAG/3/EC